

Palermo, 4 giugno 2004

## COMUNICATO STAMPA

### EMERGENZA IDRICA: AUMENTA LA DISPONIBILITA' PER IL SETTORE POTABILE

**PALERMO – Registrerà un aumento medio del 10% la dotazione idrica destinata al settore potabile.**

Lo ha stabilito il presidente della Regione, Salvatore Cuffaro, commissario delegato per l'emergenza idrica, che ha ratificato le ordinanze relative alla ripartizione delle risorse da assegnare ai soggetti gestori degli invasi, valide fino a dicembre 2004, e che saranno applicate nelle province di Palermo, Agrigento, Trapani, Enna e Caltanissetta.

Il provvedimento è stato emanato dopo un attento lavoro di monitoraggio effettuato dai tecnici della struttura commissariale, che hanno richiesto ai comuni ed a tutti i soggetti gestori i dati più recenti riguardanti le fonti proprie di ciascuna comunità municipale ed i relativi turni di erogazione, tenendo conto dell'aumento della disponibilità idrica e del fabbisogno.

La ripartizione delle risorse si inserisce nel quadro di una programmazione a medio e a lungo termine delle risorse presenti nell'Isola.

Il provvedimento prevede, in sostanza, che fino al prossimo mese di dicembre possano essere prelevati circa 9 milioni di metri cubi dall'invaso Ancipa, 10 dal Fanaco, 6 dal Garcia, 2 dal Castello, 4,5 dallo Scanzano, 4 da Piana degli Albanesi, 5 dal Poma e 20 da Rosamarina.

Quanto alla dotazione giornaliera *pro capite*, la provincia di Agrigento beneficerà di 281 litri per abitante al giorno, Caltanissetta 244, Enna 241, Palermo 297, Trapani 270.

*“La dotazione pro capite delle province interessate dal provvedimento che abbiamo emanato – ha detto Cuffaro – è di 267 litri per abitante al giorno, dotazione ritenuta adeguata rispetto alle tipologie urbane interessate in rapporto alle medie europee che si aggirano sui 150 litri e quella dei principali capoluoghi italiani che risulta di 213 litri per abitante al giorno.*

*Il dato, che appare molto confortante, testimonia di un avvenuto miglioramento generale della situazione idrica siciliana, frutto delle abbondanti precipitazioni e di un paziente e puntuale lavoro che da due anni l'ufficio per l'emergenza idrica sta portando avanti su tutte le infrastrutture e su tutti gli invasi siciliani”.*